



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 08 DEL 28-02-2013

Oggetto: APPROVAZIONE MOZIONE COSTRUIRE LA CULTURA DELLA LEGALITA' E
COMBATTERE LE MAFIE

Adunanza ordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

L'anno DUEMILATREDICI addi VENTOTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 21.00, nella Sala delle adunanze;

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale, sono stati convocati per la seduta odierna, tutti i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti i Signori:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.	N.ro	COGNOME NOME	Pr.	As.
1	COLOMBO Alfredo	Si		10	DE GRANDI Stefano	Si	
2	GALBIATI Roberto	Si		11	RUFFINI Anna	Si	
3	POZZOLI Maria Pia	Si		12	VARNIER Patrizia	Si	
4	GALLI Franco	Si		13	CICERI Marco		Si
5	CESANA Tiziano	Si		14	SFORZA Maria Caterina	Si	
6	LISSONI Giuseppe	Si		15	ROSSETTI Marcello	Si	
7	COLOMBO Antonio	Si		16	CANZI Maurizio		Si
8	CAMBIAGHI Pietro	Si		17	RECALCATI Marco		Si
9	MASCIA Basilio	Si					

Partecipa alla seduta L'Assessore non Consiglieri:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	CASIRAGHI Marisa	Si	

Assiste il Segretario Generale Dr. LUCA SPARAGNA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. COLOMBO ALFREDO assume la Presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

L'assessore alla Cultura **Galli Franco** dà lettura della mozione presentata dal Presidente della Provincia di Monza e Brianza in tema di "Costruire la cultura della legalità e combattere le mafie" allegata alla presente deliberazione.

Segue discussione in aula.

La relazione nonché gli interventi e le dichiarazioni dei rappresentati dei vari gruppi consiliari risultano interamente riportati nel processo verbale della seduta del 28.02.2013 agli atti il quale consta della trascrizione integrale, a cura della ditta incaricata, della registrazione dell'intera adunanza e verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Terminata la discussione il **Presidente** mette in votazione la mozione in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal Presidente della Provincia di Monza e Brianza prot. 6608/01.15 del 24/07/2012 in tema di "Costruire la cultura della legalità e combattere le mafie";

Udita la discussione avvenuta in aula sulla mozione predetta;

Visto l'art. 42 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con i voti unanimi dei presenti, acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di Approvare la mozione presentata dal Presidente della Provincia di Monza e Brianza in tema di "Costruire la cultura della legalità e combattere le mafie" di cui al testo allegato;
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione all'ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale affinché proceda alla comunicazione al Governo;

ALLEGATI:

- 1) Mozione presentata dal Presidente della Provincia di Monza e Brianza in tema di "Costruire la cultura della legalità e combattere le mafie";

Roberta Villa

Comune di SOVICO

Protocollo Generale
Nr.0006608 Data 24/07/2012
Tit. 01.15 Arrivo

Da: presidenzadelconsiglio [presidenzadelconsiglio@pec.provincia.mb.it]

Inviato: lunedì 23 luglio 2012 18.13

A: protocollo.comune.desio@legalmail.it; protocollcert@comunedimonza.legalmail.it; vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it; comune.agrafebrianza@pec.regione.lombardia.it; comune.aicurzio@pec.regione.lombardia.it; comune.albiate@legalmail.it; comune.arcore@pec.regione.lombardia.it; comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it; comune.bellusco@cert.ciedvime.it; protocollo@comunebernareggio.org; comunebesanainbrianza@postecert.it; biassono@pec.it; comunebovisiomasciago@cert.legalmail.it; comune.briosco@pec.regione.lombardia.it; protocollo.brugherio@legalmail.it; comune.buragodimolgora.mb@legalmail.it; protocollo.busnago@cert.saga.it; comune.camparada@pec.regione.lombardia.it; comune.caponago@legalmail.it; segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it; carnate@legalmail.it; protocollo@pec.comune.cavenagobrianza.mb.it; comune.ceriano-laghetto@legalmail.it; protocollo@pec.comune.cesano-maderno.mb.it; comune.cogliate@legalmail.it; segreteria@comune.concorezzo.mb.legalmail.it; comune.cornatedadda@cert.legalmail.it; comune.correzzana@pec.regione.lombardia.i; protocollo@pec.comune.giussano.mb.it; segreteria.comune.lazzate@pec.regione.lombardia.it; comune.lentatesulseveso@legalmail.it; comune.lesmo@legalmail.it; comune.limbiate@pec.regione.lombardia.it; pec@comunedilissone.it; protocollo@pec.comune.macherio.mb.it; posta@cert.comune.meda.mi.it; comune.mezzago@pec.regione.lombardia.it; comune.misinto@pec.regione.lombardia.it; comune.muggio@pec.regione.lombardia.it; comune.novamilanese@pec.regione.lombardia.it; protocollo.comuneornago@postacert.it; comune.renate@legalmail.it; comune.roncobriantino@legalmail.it; comune.roncello@pec.regione.lombardia.it; seregno.protocollo@actaliscertymail.it; comune.sovico@pec.regione.lombardia.it; comune.sulbiate@halleypec.it; comune.triuggio@cert.comune.triuggio.mi.it; protocollo.comuneusmatevelate@postecert.it; comune.vedanoallambro@pec.regione.lombardia.it; comune.veduggio@legalmail.it; comune.veranobrianza@pec.regione.lombardia.it; protocollo@pec.comune.villasanta.mb.it; comune.seveso@pec.it; postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Cc: a.debiasio@pec.provincia.mb.it; n.vigorelli@provincia.mb.it; a.foltran@provincia.mb.it

Oggetto: Mozione "Costruire la cultura della legalità e combattere le mafie"

Priorità: Alta

Alla cortese attenzione dei
Signori Sindaci e Presidenti dei Consigli Comunali
della Provincia di Monza e della Brianza

Il Consiglio della Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, congiuntamente con il Comune di Desio in data 19 luglio 2012, la Mozione avente ad oggetto: "Costruire la cultura della Legalità e combattere le mafie", che si acclude.

Con riferimento alla precedente nota del 17 luglio 2012 si ricorda che la Provincia di Monza e della Brianza assumerà il ruolo di collettore delle esperienze che gli Enti Locali vorranno apportare. A tal fine si invitano i rispettivi Consiglieri comunali a voler adottare analogo provvedimento, dandone riscontro all'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale affinché proceda alla comunicazione al Governo, in conformità allo specifico impegno assunto.

E' gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio
Angelo De Biasio

24/07/2012





PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Fasc. 1.10/2012/8

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
CONSIGLIO PROVINCIALE

MOZIONE

“Costruire la cultura della legalità e combattere le mafie”

Repertorio n. 4/2012

L'anno 2012 il giorno 19 del mese di luglio alle ore 18.30 nella sede istituzionale del Comune di Desio, si è riunito in seduta congiunta il Consiglio provinciale, composto dai Signori

- | | |
|-----------------------------------|------------------------------|
| 1. Allevi Dario | 20. Molteni Bruno |
| 2. Arrigoni Vittorio | 21. Monguzzi Marco Emanuele |
| 3. Avallone Stefano | 22. Panzeri Rosa |
| 4. Beretta Giuliano | 23. Petrucci Daniele Massimo |
| 5. Colombo Annalisa Maria | 24. Pilotto Paolo |
| 6. De Biasio Angelo | 25. Pisani Domenico |
| 7. Dell'Oro Alberto | 26. Poletti Adriano Marcello |
| 8. Faletta Giuseppe | 27. Ponti Pietro Luigi |
| 9. Figini Fabrizio | 28. Pozzati Vittorio |
| 10. Fiorito Maria Arcangela | 29. Procaccini Luca |
| 11. Frigerio Eleonora | 30. Romani Federico |
| 12. Galli Donatella | 31. Tagliabue Stefano |
| 13. Gavazzi Attilio | 32. Terruzzi Diego |
| 14. Ghioni Elio Walter | 33. Trezzi Roberto |
| 15. Gregato Paola Ester Francesca | 34. Veneziano Cecilia |
| 16. Guerriero Domenico | 35. Vergani Massimo |
| 17. La Verde Sebastiano | 36. Viviani Luca |
| 18. Limonta Nadio Innocente | 37. Volpe Gabriele Lucio |
| 19. Mancino Rosario Antonio | |

Eseguito l'appello nominale, risultano: 29 presenti (assenti: Avallone, Faletta, Limonta, Molteni, Panzeri, Pisani, Procaccini e Volpe)

Partecipa alla riunione il Segretario Generale: Dott. Riccardo Nobile.

Il Presidente del Consiglio riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione della Mozione in oggetto, chiamando all'ufficio di scrutatore i Signori: Colombo, Dell'Oro e Gregato.



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Fasc. 1.10/2012/8

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamati gli articoli 81/84 del "Regolamento del Consiglio della Provincia di Monza e della Brianza", approvato in data 15.10.2009;

Visto il testo della mozione n. 6/2012 presentata il 19.07.2012 di cui all' allegato A);

Considerato che è avvenuta la presentazione, la discussione e la votazione per appello nominale, in seduta congiunta con il Consiglio Comunale di Desio presso il Comune di Desio, nei termini di quanto disciplinato dal Regolamento del Consiglio provinciale;

Presenti	26 (assenti: Avallone, Barella, Faletra, Limonta, Mancino, Molteni, Panzeri, Pisani, Procaccini, Romani e Volpe)
Previo scomputo degli astenuti	0
Non votanti:	0
Votanti	26
Con voti Favorevoli:	26 (Allevi, Arrigoni, Beretta, Colombo, Dell'Oro, De Biasio, Figini, Fiorito, Frigerio, Galli, Gavazzi, Ghioni, Gregato, Guerriero, La Verde, Monguzzi, Petrucci, Pilotto, Poletti, Pozzati, Tagliabue, Terruzzi, Trezzi, Veneziano, Vergani e Viviani)
Contrari	0

APPROVA

Il testo della Mozione n. 6/2012 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Allegato: A) testo della mozione votata;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Angelo De Biasio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

ALL. A



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Monza, 19.07.2012

Mozione n. 6-2012
Fasc. n. 1/10/2012/3

MOZIONE

Costruire la cultura della legalità e combattere le mafie

PREMESSO CHE la nostra Carta Costituzionale in particolare agli artt. 1-12, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo proclamata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948 e la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950 sanciscono i diritti e i doveri di ogni individuo-cittadino;

PRESO ATTO CHE:

- ✓ i recenti fatti accaduti nel nostro territorio, culminati con le operazioni di polizia giudiziaria denominate "STAR WARS" e "INFINITO", in collaborazione con la Polizia Provinciale, hanno evidenziato come la malavita organizzata rischia di permeare profondamente la pubblica amministrazione, di condizionare non poco l'iniziativa e l'azione politica dei Sindaci e degli amministratori nel nostro territorio;
- ✓ l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento e che le enormi fortune, acquisite con attività illecite, vengono reinvestite nei circuiti della finanza e penetrano nell'economia legale;
- ✓ il Rapporto DIA (Direzione Investigativa Antimafia), relativo all'anno 2010, evidenzia ingentissimi investimenti economici in tutto il Nord, compresa la Lombardia, da parte della 'ndrangheta, una delle forme di criminalità organizzata del nostro territorio e conseguentemente una forte capacità di condizionamento ambientale e di modifica delle normali dinamiche degli appalti. Il Rapporto DIA del primo semestre 2011 ribadisce il trend in ascesa in Lombardia;
- ✓ l'illegalità, da una parte mina e lede il senso di giustizia e libertà che uno stato di diritto esige dai suoi cittadini, dall'altra produce un'economia pericolosa e iniqua perché non regolata e non soggetta ai valori etici contenuti nella Costituzione, in condizione di alterare pesantemente i rapporti sociali, economici e di relazione normalmente espressi da una società sanamente strutturata;

RICHIAMATI:

- ✓ i contenuti dei lavori prodotti dal Tavolo tecnico sulla sicurezza interno alla Provincia di Monza e della Brianza, insediato il 14 aprile 2011, con l'obiettivo di formulare proposte per la prevenzione e la trasparenza, possibili reti di coordinamento provinciale e impegno certo per la regolazione delle materie d'ambito provinciale, tra cui il piano provinciale di coordinamento territoriale, il piano rifiuti e il piano cave;
- ✓ le numerose iniziative organizzate dai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza di carattere pubblico e i coordinamenti tra Comuni per porzioni di territorio al fine di rendere concreta e visibile l'azione di contrasto alla malavita organizzata;



CONSIDERATO CHE:

- ✓ l'educazione alla legalità ha per oggetto la conoscenza della natura e della funzione delle regole nella vita sociale, dei valori della democrazia, dell'esercizio dei diritti di cittadinanza ed è dovere di ogni istituzione promuovere e sostenere, con qualsiasi mezzo possibile, tutte le iniziative tese al sostegno e alla promozione delle legalità, anche attraverso percorsi educativi e formativi nelle scuole di ogni ordine e grado per la diffusione tra gli studenti di una cultura dei valori civili ed etici, che educi ad una nozione profonda dei diritti e doveri;
- ✓ le infiltrazioni nel tessuto economico del Nord non sono da sottovalutare poiché, come si evince dal Rapporto DIA 2010, la malavita interagisce anche con "ambienti economici sani" e si collega "con ignari settori della Pubblica Amministrazione che possono favorirne disegni economici", quali ad esempio il movimento terra, segmenti di edilizia privata e opere di urbanizzazione;
- ✓ le imprese collegate alle organizzazioni criminali, nei processi di riciclaggio, godono di forti vantaggi competitivi dal momento che sono in grado di accedere all'enorme liquidità delle attività illecite, di praticare in modo sistematico l'evasione fiscale, di contravvenire le normative sul lavoro e sull'ambiente con la possibilità di prendere il controllo delle imprese concorrenti attraverso la pratica dell'usura, di utilizzare i fondi illeciti per manipolare gli appalti e condizionare le istituzioni politiche e amministrative, avvalendosi inoltre di uno strumento di competizione estremamente convincente come l'uso della violenza;
- ✓ per il contrasto alle attività mafiose sono opportuni focus formativi per Amministratori e dipendenti pubblici, - il Sistema degli appalti, la corruzione, le estorsioni e l'usura, le ecomafie -, eventuali "media -cross" (campagne di comunicazione integrate anche con nuovi strumenti e nuovi linguaggi) di legalità e rispetto delle regole nonché un'indagine sulla diffusione della cultura della legalità, sul senso di responsabilità sociale e sul valore della cittadinanza;
- ✓ l'impegno dei Comuni e della Provincia di Monza e della Brianza nella lotta contro le mafie deve essere rafforzato attraverso una serie di iniziative concrete volte a costruire la legalità e garantire la massima trasparenza nell'attività amministrativa e negli appalti, la divulgazione e lo scambio delle "buone prassi" realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni, consentendo una maggiore efficacia nell'azione di ogni Ente;
- ✓ è necessario affiancare all'azione della Magistratura e delle Forze dell'Ordine una forte iniziativa culturale e politica, a tutti i livelli, per diffondere la cultura della legalità e della trasparenza nell'Amministrazione Pubblica per un'azione sinergica e coordinata nel contrasto alla criminalità organizzata.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA PROVINCIALE

In tema di trasparenza dell'attività amministrativa

- ✓ a condividere i contenuti del Codice Etico per gli amministratori locali denominato "Carta di Pisa", i cui principi e disposizioni costituiscono specificazioni degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà e trasparenza, correttezza ed imparzialità che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità da parte degli amministratori;



- ✓ a sostenere gli scopi e le finalità statutarie dell'Associazione, nata nel 1996, "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", rete di Amministratori di Comuni, Province, Regioni e Comunità Montane per promuovere azioni di prevenzione e contrasto all'infiltrazione mafiosa nel governo degli enti locali e per aggregare, tra questi ultimi, quelli che hanno manifestato o manifestano il loro interesse verso percorsi di educazione alla legalità democratica;

In tema di trasparenza degli appalti e sicurezza del lavoro

- ✓ a dotarsi, eventualmente, di un "Patto d'Integrità", inteso come Codice, vincolante per le imprese appaltatrici, per un concreto impegno anticorruzione e per l'assolvimento di tutte le misure etico-sociali di tutela della salute, nonché degli obblighi di regolarità contributiva e di non discriminazione dei lavoratori;
- ✓ a far rispettare l' "Accordo per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel comparto delle costruzioni" volto a migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e di tutela della salute dei lavoratori;
- ✓ a ricorrere a strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza nelle procedure di appalto, attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti ed indiretti tra aziende partecipanti alle gare e controlli sulle aziende subappaltatrici;
- ✓ a valutare la possibilità di creare un albo per le attività economiche, commerciali ed imprenditoriali che aderiscano ad associazioni impegnate al contrasto del fenomeno della criminalità organizzata;

In tema di formazione alla Legalità

- ✓ a programmare un progetto formativo di educazione alla legalità rivolto alle Scuole secondarie di secondo grado, attesa la fattiva collaborazione dei responsabili didattici e di personalità esterne di comprovata esperienza in materia;
- ✓ a promuovere annualmente "la giornata della legalità", coordinata dalla Provincia, che coinvolga tutte le città e metta a confronto buone pratiche in tema di trasparenza e legalità per divulgare, attraverso incontri formativi, informativi e di carattere culturale, il valore del rispetto delle regole, dell'impegno antimafia e la salvaguardia della memoria storica;
- ✓ ad invitare le Amministrazioni ad istituire, presso ogni biblioteca pubblica o scolastica, uno "Scaffale della Legalità" per sostenere e promuovere i valori alla base del rispetto di leggi e regole in modo da tenere vivo, in tutta la cittadinanza, l'importanza della legalità ed il ricordo di tutte quelle persone che, per essa, hanno speso la loro esistenza;
- ✓ a favorire forme di partecipazione alla vita democratica dei Comuni e della Provincia, incoraggiando il protagonismo dei giovani, avvicinandoli alle Istituzioni;



**INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

- ✓ a diffondere la presente mozione a tutte le 55 Amministrazioni comunali della Provincia di Monza e della Brianza, al fine di poter condividere, sensibilizzare e divulgare una cultura della legalità e della sicurezza attraverso la realizzazione di iniziative concrete sul territorio;
- ✓ a trasmettere la presente mozione all'attenzione delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia, che hanno elaborato il progetto di legge recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e alla Camera dei Deputati che ha approvato il disegno di legge de qua il 14 giugno 2012.

Frigerio Eleonora - Capogruppo PDL

Gregato Paola - Gruppo LN
Presidente della VII Commissione Consiliare

"Politiche sociali, Politiche Giovanili, Sicurezza e Protezione Civile"

Guerriero Domenico - Capogruppo PD

La Verde Sebastiano - Capogruppo IdV

Monguzzi Marco - Gruppo Misto

Pisani Domenico - Capogruppo UdC

Vergani Massimo - Capogruppo Lista Ponti

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
COLOMBO ALFREDO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. SPARAGNA LUCA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L. e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69.

Addi 05 MAR. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. SPARAGNA LUCA



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 – commi 3 e 4 - D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L.)

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 15 MAR 2013 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____ ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Addi 05 MAR. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. SPARAGNA LUCA

